I.GN.7.43

1

Stasera è venuta anche la proibizione di uscire di caserma nelle ore libere. Credo dipenda da quel che scenata cui hanno dato luogo i soldati per la città nella vana illusione di una pace immediata. - Penso come starò a scalpitare, se tu fossi a Messina — come nelle domeniche che dovevo ritardare la mia venuta, o nelle sere

2

che a Torino ero consegnato. Invece stasera sono andato tranquillamente a cercarmi un po di carne in iscatola per completare la cena con uova e formaggio; e posso essere grato alla proibizione perchè viene giù una gran pioggia da quale trasforma il viale fino alla strada in un torrente...

Cerco di non pensare che
a quest'ora dovrei essere
a Fratta, vicino a te,
e ci sei invece tu sola ad
aspettare inutilmente.
Accresce ancor inutilmente
l'acredine del momento)
cui non indulge neppure
la bontà dell'amore lontano.
Sto leggendo qualche poe-
sia di Sully Prudhomme;
ve n'è qualcuna graziosa
e vorrei ricopiartela. Ma

nessuno dice quello
che mi passa per il cuore;
e la lirica non vale se
non quando dà forma
nel verso a quello ch'è
nel nostro sentimento ines-
presso, nel momento che
passa o nella traccia dei
ricordi più intimi. Poi per
lavorare bisogna subito scac-
ciar di dosso la tentazione del
sogno: così come dalla mantel-
na grigia scuoto le perline lim-
pide d'acqua, se poi nella notte
mi deve coprire.

12 I.4M.7.49 A



Sig.ra Velia Matteotti
(Rovigo) Frattapolesine

IGN.2.498

18

3